



Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, recante “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2000 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, concernente l'individuazione e l'aggiornamento della Rete nazionale dei gasdotti ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 23 maggio 2000, n. 164, da ultimo aggiornato con D.M. 6 gennaio 2018;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

VISTI gli artt. 52-bis, 52-ter, 52-quater e 52-quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, in seguito denominato “Testo Unico” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme in materia ambientale;

VISTO l'art. 38 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.134;

VISTO il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico riportante “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;

VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante: «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTA l'istanza prot. n. INGCOS/INCENOR/288/MAR del 23 settembre 2020, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto alla Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del Ministero dello sviluppo economico (ora Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza del Ministero della transizione ecologica) di essere autorizzata, ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, alla costruzione e all'esercizio, con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'opera “Metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22”) DP 64 bar - Varianti nei comuni di Codigoro (FE) e Ariano nel Polesine (RO)”;

DATO ATTO che l'opera in progetto interessa, in Regione Emilia-Romagna, il comune di Codigoro (FE) e, in Regione Veneto, il comune di Ariano nel Polesine (RO);



DATO ATTO che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti varianti al metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22") - DP 64 bar:

- variante in località Assunteria, di circa 0,880 km, in comune di Codigoro (FE);
- variante in proprietà Guidi, di circa 0,388 km, in comune di Codigoro (FE);
- variante in località Fontanina, di circa 0,837 km, in comune di Ariano nel Polesine (RO),

nonché la dismissione e rimozione delle seguenti condotte:

- rimozione associata alla variante in località Assunteria, per uno sviluppo di circa 0,852 km;
- rimozione associata alla variante in proprietà Guidi, per uno sviluppo di circa 0,392 km;
- rimozione associata alla variante in località Fontanina, per uno sviluppo di circa 0,834 km;

CONSIDERATO che l'opera si rende necessaria a causa del rilevamento, nei tratti individuati, di criticità relative alla profondità di interrimento delle condotte esistenti, al fine di mantenere gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) a procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e che con nota prot. n. 47268 del 22 giugno 2020 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato al proponente che "gli interventi proposti non comportano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione né in fase di esercizio";

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 24853 del 29 ottobre 2020 questa Amministrazione, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52-*quinquies* del D.P.R. 327/2001, ha dato avvio al procedimento autorizzatorio, indicando contestualmente una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'articolo 14, c. 2 della Legge n. 241/90, così come modificato dal D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127;

CONSIDERATO, in particolare, che in applicazione dell'articolo 14-*bis*, la conferenza decisoria è stata indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, e che con la suddetta nota è stato comunicato alle Amministrazioni e agli Enti chiamati ad esprimere il loro parere che copia della documentazione relativa al progetto, comprensiva di relazione tecnica ed elaborati grafici, era disponibile su un *link* attivato all'uopo da questa Amministrazione;

CONSIDERATO che questa Amministrazione, con varie lettere raccomandate A/R in data 2 novembre 2020, ha inviato ai proprietari delle particelle interessate – ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-*ter* del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 7 della Legge n. 241/90 s.m.i. – la prevista comunicazione in ordine al procedimento autorizzativo in essere, e che, inoltre, il testo dell'avviso al pubblico informativo dell'avvio del procedimento è stato pubblicato a cura di Snam Rete Gas S.p.A. sui quotidiani nazionale "Domani" e locale "Nuova Ferrara" in data 17 dicembre 2020, a seguito dell'accertata irreperibilità di due proprietari delle particelle interessate;

CONSIDERATO che, a seguito di dette pubblicazioni, è pervenuta a questa Amministrazione una osservazione da parte di un titolare di particelle interessate dalle procedure espropriative, e che della stessa – e della relativa contro deduzione da parte di Snam Rete Gas S.p.A. – è stato dato conto nella comunicazione di questa Amministrazione alla Regione Emilia-Romagna e alla Regione Veneto prot. n. 9178 del 25 marzo 2021, più sotto citata;



DATO ATTO che il progetto è stato inoltre sottoposto a valutazione sotto il profilo paesaggistico ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 ai fini del rilascio del parere da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, espresso dal Servizio V nell’ambito della sopra citata Conferenza di Servizi con nota prot. n. 1673 del 19 gennaio 2021;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 9178 del 25 marzo 2021 questa Amministrazione, nel trasmettere alla Regione Emilia-Romagna e alla Regione Veneto le determinazioni rese nel corso della Conferenza dalle Amministrazioni e dagli Enti chiamati ad esprimere il loro parere, ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza stessa, invitando le predette Amministrazioni regionali ad esprimere il proprio Atto di Intesa, ai sensi dell'articolo 52-*quinquies*, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale n. 799 del 31 maggio 2021, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha espresso il suddetto Atto di Intesa, con prescrizioni, e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 487 del 20 aprile 2021, con la quale la Regione Veneto ha espresso il suddetto Atto di Intesa, con prescrizioni;

DECRETA

Articolo 1

1. È approvato il progetto definitivo dell’opera denominata “*Metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22'') DP 64 bar - Varianti nei comuni di Codigoro (FE) e Ariano nel Polesine (RO)*” della Società Snam Rete Gas S.p.A., depositato presso la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza del Ministero della transizione ecologica.

Articolo 2

1. È autorizzata la costruzione e l’esercizio dell’opera di cui all’articolo 1, come da progetto definitivo approvato di cui al comma 1, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti.

Articolo 3

1. È dichiarata la pubblica utilità dell’opera suddetta, per la durata di anni cinque dalla data del presente decreto, riconoscendone altresì l’urgenza e indifferibilità. Entro lo stesso termine, dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

Articolo 4

1. È riconosciuta la conformità agli strumenti urbanistici vigenti del metanodotto di cui all’articolo 1, con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, della durata di anni cinque dalla data del presente decreto, sulle aree individuate nel progetto definitivo di cui all’art. 1.

Articolo 5

1. Il presente decreto esplica gli effetti di cui all’articolo 52-*quinquies*, comma 2, del Testo Unico e costituisce quindi, ai sensi della normativa citata in premessa, autorizzazione unica che sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi nonché paesaggistici, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire ed esercire tutte le opere e tutte le attività



previste nel progetto approvato incluse tutte le operazioni preparatorie necessarie alla redazione dei progetti e le relative opere connesse.

2. La presente autorizzazione costituisce, ove necessario, variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati.

Articolo 6

1. È fatto obbligo alla Società Snam Rete Gas S.p.A. di adempiere alle prescrizioni di cui ai pareri delle Amministrazioni e/o Enti interessati, espressi nel corso del procedimento di autorizzazione unica, di cui una sintesi è riportata in Allegato. Restano comunque ferme tutte le prescrizioni, anche qualora non ricomprese nel suddetto Allegato, derivanti da nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi e dettate dalle Amministrazioni competenti, cui attiene la rispettiva verifica di ottemperanza e i conseguenti controlli.
2. Gli esiti finali delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni di cui al comma 1 sono comunicati tempestivamente dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. al Ministero della transizione ecologica – Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza.

Articolo 7

1. I lavori di costruzione dell'impianto dovranno iniziare e concludersi rispettivamente entro i termini di anni uno e cinque dalla data del presente provvedimento.

Articolo 8

1. La Società Snam Rete Gas S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente decreto, secondo quanto previsto dall'art. 52-ter, comma 1, del D.P.R. n.327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Ministero della transizione ecologica – Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza.

Articolo 9

1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. competente. I termini di proponibilità del ricorso, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, sono di giorni 60.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Mariano Grillo)

Firmato digitalmente da: Mariano Grillo
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 21/10/2021 20:13:28



Allegato

Quadro Sinottico dei Pareri resi da ciascun Ente o Amministrazione

Metanodotto Ravenna - Mestre DN 550 (22") - DP 64 bar

Varianti nei comuni di Codigoro (FE) e Ariano nel Polesine (RO)

Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
AMMINISTRAZIONI CENTRALI		
Comando Forze operative Nord	Nota prot. n. 9948 del 04.02.2021	Esprime il “Nulla contro” congiunto interforze, a condizione che i lavori vengano realizzati con le dovute indagini preliminari esplorative, adottando tutte le precauzioni necessarie, e significando che, qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con le rispettive articolazioni della Difesa.
MiSE – DGAT - Ispettorato territoriale Emilia-Romagna	Nota prot. n. 73446 del 12.05.2021	Rilascia il nulla osta definitivo alla costruzione, subordinandolo all’osservanza delle seguenti condizioni: 1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze secondo quanto richiamato nel Punto 1.3.2 – Riferimenti normativi della Relazione tecnica n° 03861-PPL-RE-100-001 del 13 luglio 2020, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi o avvicinamenti ai metanodotti in realizzazione; 2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica n° 03861- PPL-RE-100-001, nel Tracciato di progetto con V.P.E. n° 19029-PG-VPE-100 e nello Schema di rete n° NR-10029 SK-102 del 13/07/2020.
MIBACT – DGABAP – Servizio V	Nota prot. n. 1673 del 19.01.2021	Esprime parere positivo per gli aspetti di competenza, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali: <u>- Per il tratto di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara:</u> 1) Sottoporre tutti gli interventi di scavo a cielo aperto nonché l’apertura dei pozzetti TOC ad assistenza archeologica in corso d’opera. In caso di ritrovamento di reperti, strutture e/o di stratigrafie di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e dovranno essere opportunamente documentate al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell’opera. <u>Ambito di applicazione:</u> Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia. <u>Termine per l’avvio della Verifica di Ottemperanza:</u> CORSO D’OPERA - Fase di cantiere: allestimento del cantiere e lavori



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
		<p>per la realizzazione dell'opera.</p> <p><u>Verifica di ottemperanza:</u> Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.</p> <p>- <u>Per il tratto di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza:</u></p> <p>2) Gli scavi a cielo aperto e l'apertura dei pozzetti per l'inserimento della TOC siano sottoposti ad assistenza archeologica, ribadendo che eventuali rinvenimenti potranno dare seguito a indagini e saggi estensivi.</p> <p><u>Ambito di applicazione:</u> Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia.</p> <p><u>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:</u> CORSO D'OPERA - Fase di cantiere: allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.</p> <p><u>Verifica di ottemperanza:</u> Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza.</p> <p>- <u>Per entrambi i tratti di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio-Emilia e Ferrara e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza:</u></p> <p>3) Tutte le indagini andranno eseguite da parte di archeologi specializzati, che opereranno secondo le indicazioni delle competenti Soprintendenze, che assumono la direzione scientifica dei lavori, con oneri non a carico delle medesime.</p> <p>Le date di inizio dei lavori, con le indicazioni delle ditte archeologiche incaricate, andranno comunicate per iscritto alle rispettive Soprintendenze con almeno dieci giorni di anticipo l'inizio dei lavori.</p> <p><u>Ambito di applicazione:</u> Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali, archeologia.</p> <p><u>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:</u> ANTE OPERAM - Fase precedente alla cantierizzazione: prima dell'avvio dell'attività di cantiere.</p> <p><u>Verifica di ottemperanza:</u> Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza. e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.</p> <p>Resta intesa la facoltà delle Soprintendenze competenti di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate nelle aree oggetto degli interventi, con eventuali ulteriori prescrizioni, che potranno prevedere modifiche progettuali anche sostanziali.</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"	Nota prot. n. 4611 del 31.03.2021	Esprime il Nulla Osta, senza l'imposizione di particolari vincoli.
AMMINISTRAZIONI TERRITORIALI		
Regione Emilia-Romagna	Delibera di Giunta Regionale n. 799 del 31-05-2021	<p>Trasmessa con nota prot. n 0573912 del 10/06/2021 del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed economia sostenibile.</p> <p>Esprime, per quanto di propria competenza e limitatamente alle opere che interessano il territorio regionale, l'assenso all'intesa per il progetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• che sia osservato quanto richiesto dalla Provincia di Ferrara e dal Comune di Codigoro (FE) come ripreso nel parere prot. 21.04.2021.0379843.U del Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità;• è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;• nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni.
Regione Veneto	Delibera di Giunta Regionale n. 487 del 20 aprile 2021	<p>Trasmessa con nota prot. n. 0189791 del 26.04.2021 dall'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - Unità Organizzativa Energia.</p> <p>Esprime l'Intesa ai sensi dell'art. 52-<i>quinquies</i> del D.P.R. n. 327/2001.</p>
Regione Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - Unità Organizzativa Energia	Nota prot. n. 25060 del 20.01.2021	Esprime parere favorevole, avendo acquisito il parere della Direzione Pianificazione Territoriale inviato con nota prot. n. 5737 del 08.01.2021, con il quale viene confermato che l'intervento in oggetto è coerente con la pianificazione di carattere territoriale - PTRC della Regione del Veneto e con il Piano di Area "Delta del Po".
Provincia di Ferrara - Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità	Nota prot. n. 34696 del 14.12.2020	<p>Comunica l'accertamento di conformità agli strumenti di pianificazione provinciale, non rilevando elementi di contrasto con il PTCP vigente e con la pianificazione di settore di rango provinciale.</p> <p>Resta fermo l'obbligo di garantire che, nella fase di cantiere e nella realizzazione delle opere, non vengano alterate le caratteristiche distintive dell'Unità di Paesaggio di riferimento e non si interferisca con gli elementi della rete ecologica provinciale.</p>



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
Provincia di Rovigo – Area Lavori Pubblici e Ambiente	Nota prot. n. 611 del 13.01.2021	Comunica che gli interventi previsti non interessano strade provinciali. Sotto il profilo urbanistico, rileva che il tracciato del gasdotto interrato non interessa ambiti o aree oggetto di trattazione da parte del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, e pertanto l'intervento può dirsi conforme alle prescrizioni e ai vincoli contenuti nel Piano stesso.
Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità	Nota prot. n. 379843 del 21.04.2021	Esprime parere favorevole, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none">• deve essere osservato quanto richiesto: dalla Provincia di Ferrara e dal Comune di Codigoro (FE);• è in ogni caso fatto salvo ogni altro parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato prescritto, in sede esecutiva, da disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle norme in materia ambientale, igienico-sanitaria e di sicurezza;• nelle successive fasi progettuali e autorizzative e nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita l'osservanza delle specifiche disposizioni di cui all'art. 10, comma 7-bis, del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, circa la verifica preventiva della conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni.
AMMINISTRAZIONI COMUNALI		
Comune di Codigoro (FE) - Terzo settore - Area tecnica - Servizio SUAP, ambiente e territorio	Nota prot. n. 3642 del 03.03.2021	Trasmette al Servizio Giuridico del Territorio -Disciplina dell'edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna, la dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 54, comma 5, della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24.
Comune di Ariano nel Polesine (RO) – Ufficio Tecnico	Nota prot. n. 2515 del 05.03.2021	Rilascia il Nulla Osta, con l'avvertenza di usare ogni e qualsiasi cautela atti a evitare danni a cose e/o persone durante l'esecuzione dei lavori.
ENTI COINVOLTI		
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	Nota prot. n. 36741 del 17.11.2020	Rilascia il nulla osta all'intervento, comunicando che in Località Pontemaodino Centro è presente una condotta gas ACC DN50 IV Specie gestita dalla Società, che non risulta interferente. L'impresa esecutrice dovrà comunque adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.



Ente/Amministrazione	Riferimento Atto	Contenuto del parere
Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.	Nota prot. n. 24853 - del 29.10.2020	<p>Per quanto di competenza, rilascia l'autorizzazione per la posa del cavidotto in attraversamento alla tubazione del gas a m.p. (P.max di esercizio 8 bar), raccomandando il rispetto delle regole e condizioni riportate nel D.M. 16 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8".</p> <p>Durante i lavori dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie a prevenire e/o evitare danneggiamenti agli impianti gas, ricorrendo anche ad assaggi di individuazione certa delle quote di posa delle tubazioni del gas esistenti.</p> <p>Tutti gli interventi realizzati da gestori di impianti sotterranei, con opere di scavo interferenti con tubazioni del gas, devono essere sottoposti all'approvazione dell'Ente gestore del servizio mediante comunicazione dei lavori da eseguirsi con la massima tempestività e corredati di adeguata documentazione tecnica per permettere al gestore di prevedere le eventuali misure di protezione da adottare.</p>
Consorzio di bonifica pianura di Ferrara	Nota prot. n. 17589 del 24.11.2020	Esprime il Nulla osta ai lavori. Chiede, peraltro, che prima dell'inizio dei lavori vengano presi contatti con il Consorzio, al fine di verificare controlli sull'eventuale interferenza con le strutture idrauliche gestite dall'Ente.